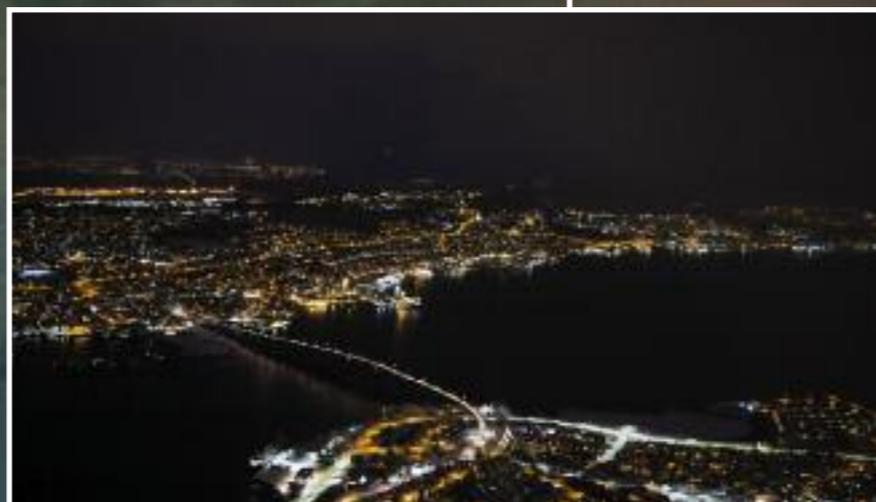


Foto e testo a cura  
di Grazia Bertano

Tra le attrattive  
che contraddistinguono  
la città oltre il circolo  
polare artico si sono  
i villaggi sami  
che risultano essere  
una tappa obbligata  
per i turisti, i quali sono  
colpiti dal fatto che  
in queste terre estreme  
la neve arrivi quasi  
a lambire il bagnasciuga

L'aurora boreale è un fenomeno  
fisico scientificamente  
spiegabile, ma che lascia  
stupefatto qualsiasi  
spettatore. Nel caso  
della foto di questa pagina,  
le nuvole si sono aperte  
ed ecco comparire nel cielo  
una luce verde che ha danzato  
qualche minuto, regalando  
a tutti i presenti  
un'emozione incredibile



# FIN OLTRE IL CIRCOLO POLARE ARTICO, A CACCIA DELL'AURORA BOREALE

**A Tromsø, tra i fiordi norvegesi,  
per immortalare un evento che pochi  
possono dire di aver ammirato dal vivo**

Oltre il circolo polare artico, una piccola città accoglie ogni inverno migliaia di turisti a caccia dell'aurora boreale: stiamo parlando di Tromsø che si affaccia sui fiordi norvegesi.

Tromsø è un'isola collegata alla terraferma attraverso ponti ad arco, che permettono il passaggio anche delle barche a vela, e tunnel sotterranei. Sull'isola ci sono gli alberghi, i ristoranti, le università, la Biblioteca, i pub, gli uffici e i negozi, mentre gli abitanti di Tromsø vivono perlopiù in case di legno circondate da muri di neve, completamente isolati dal mondo e dai vicini. A Tromsø stupisce il fatto che le strade rimangano costantemente ricoperte di neve, mentre i marciapiedi sono puliti. Si viaggia con gomme chiodate e spesso anche le scarpe hanno suole chiodate, per la disperazione dei commercianti, costretti ad affiggere manifesti

che vietano l'ingresso a coloro che le indossano.

In Tromsø, nel mondo del turismo, lavorano soprattutto stranieri, anche molti italiani che hanno trovato, in quel mondo ovattato, un modo di vivere sereno totalmente a contatto con la natura.

Nonostante il freddo pungente, ogni giorno si possono fare escursioni immer-

si in un paesaggio magico dove la neve bianchissima è una costante.

Tutti i turisti vanno a visitare almeno un villaggio sami (una popolazione indigena di circa 75.000 persone, spesso confusa con i lapponi, che in realtà sono tutti gli abitanti della provincia della Lapponia seppur non facenti

parte dell'et-





A Tromsø le case tradizionalmente sono rosse, perché le popolazioni del posto usavano gli scarti del pesce, in particolare il fegato, per dipingere il legno. Le renne vivono indisturbate in riva al mare e le strade sono perennemente coperte di ghiaccio



## UNA PERFETTA ORGANIZZATRICE DI VIAGGI FOTOGRAFICI, CON UN SITO PERSONALE CHE METTE A DISPOSIZIONE "TUTORIAL" DI GRANDE UTILITÀ

Il bellissimo "reportage" ospitato in queste pagine è opera della cuneese Grazia Bertano (foto), che così si racconta ai lettori di "IDEA". «Sono andata in pensione a fine 2019 e ora mi occupo soprattutto di fotografia. Sono presidente di "Cuneofotografia Aps" che proprio nei giorni scorsi avrebbe dovuto offrire ai cuneesi una "lectio magistralis", al cinema "Monviso", a cura del fotografo Franco Fontana, oltre a una serie di incontri legati alla manifestazione "La mente non dorme mai" nata dall'interazione tra la nostra associazione e l'Asl Cn1 di Cuneo nella cura dei ragazzi con problemi alimentari e psichici. Purtroppo, a causa dell'emergenza sanitaria legata al coronavirus, abbiamo dovuto sospendere del tutto».

«Da alcuni anni organizzo viaggi fotografici aperti a chi ha voglia di viaggiare e vuole migliorare il proprio modo di fotografare», aggiunge la Presidente di "Cuneofotografia Aps". «Curo soprattutto la composizione, ma se necessario

insegno anche la tecnica. Quello a Tromsø è uno di quei viaggi, siamo riusciti a farlo "in extremis": siamo tornati il 3 marzo, appena in tempo, perché stavano già annullando i voli su Malpensa. Il viaggio successivo era programmato in Cina a maggio, ovviamente è annullato, mentre è in sospeso un'uscita per la fioritura di Castelluccio di Norcia a fine giugno. In questi giorni di chiusura forzata ho iniziato a fare delle video lezioni, per il momento di montaggio video, visto le molte richieste che ho avuto. Poi farò dei video sull'uso di "Photoshop" che insegno da anni».

Sul suo sito, [www.graziaroundtheworld.it](http://www.graziaroundtheworld.it), è disponibile il "tutorial", attraverso una serie di video, per imparare a montare video da fotografie in maniera semplice e veloce. Su Facebook la fotografa è presente con il proprio profilo personale e con la pagina "Grazia Bertano Photography-Tutor nei viaggi fotografici". Anche su Youtube è attivo un canale che porta il suo nome.



nia sami, ndr). In realtà si tratta di poche tende a uso esclusivo dei visitatori, dove viene servito un pasto a base di carne di renna e bevande calde. Tutt'intorno centinaia di renne vivono indisturbate in riva al mare. È comunque interessante scoprire gli usi e le abitudini di questo popolo che è abituato a convivere con condizioni meteo e climatiche estreme.

Stimolante è il giro dei fiordi dove si possono ammirare paesaggi mozzafiato, con luci incredibili, frutto di albe e tramonti lunghissimi.

A noi, abituati al nostro mare Mediterraneo, colpisce soprattutto la neve che arriva fino al bagnasciuga, creando contrasti incredibili. Piccolissimi villaggi di pescatori, raggiungibili percorrendo strade sempre coperte di ghiaccio, sopravvivono grazie alla pesca e stupisce la solitudine che li circonda.

Le case tradizionalmente sono rosse. Ciò era dovuto all'estrema povertà delle popolazioni che usavano gli scarti del pesce, in particolare il fegato, per dipingere il legno.

Nel secolo scorso avere una casa dipinta di bianco o di giallo era sintomo di benessere economico. Oggi si continua ad usare il rosso perché è una nota di colore in mezzo alla neve. Per ultimo, chi va a Tromsø, va a caccia dell'aurora boreale! Si dice proprio così: caccia!

Perché ogni sera si parte e si va dove si pensa che possa spuntare e si aspetta!

Non sempre si trova.

Noi siamo stati fortunati, dopo alcuni deludenti barlumi verdi, visibili solo con l'occhio della fotocamera, le nuvole si sono aperte ed ecco comparire nel cielo una luce verde che ha danzato qualche minuto regalando a tutti un'emozione incredibile!

Una danza silenziosa, un mistero che, seppure spiegato scientificamente, crea ansia e stupore, oltre alla consapevolezza di aver assistito a un fenomeno naturale che trae origine dall'interazione di particelle portate dal vento solare con il campo magnetico terrestre.

I visitatori più sportivi possono fare lunghe passeggiate con le ciasstre, sci di fondo e discese in neve fresca, oltre alle corse con i cani da slitta, immergendosi totalmente nella natura.

